



Bruxelles, 28 novembre 2016
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0277 (COD)**

13505/1/16
REV 1 ADD 2

LIMITE

**AVIATION 215
CODEC 1490
RELEX 867**

RELAZIONE

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
n. doc. prec.:	13505/1/16 REV 1 AVIATION 215 CODEC 1490 RELEX 867
n. doc. Comm.:	14991/15 AVIATION 152 CODEC 1667 RELEX 1014 + ADD 1-5
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio – Orientamento generale

Si allega per le delegazioni una dichiarazione formulata congiuntamente dalle delegazioni IT e BE alla riunione del Coreper del 16 novembre 2016 e da mettere a verbale del Coreper/Consiglio.

Dichiarazione dell'Italia e del Belgio sull'articolo 109, paragrafo 1, lettera f)

L'Italia e il Belgio hanno cercato di salvaguardare l'articolo 109, paragrafo 1, lettera f), proponendo due testi di compromesso volti a conseguire un uso razionale delle risorse e la neutralità dei costi rispetto ai canoni di Eurocontrol per gli utenti dello spazio aereo.

L'Italia e il Belgio sostengono che i compiti di sorveglianza connessi a quelli di regolamentazione, diversi dalle attività normative, espletati dall'EASA nell'ambito del sistema di prestazioni ATM/ANS devono essere finanziati attraverso i canoni pagati dagli utenti dell'aviazione. Rifiutare l'applicazione di questo principio ai servizi di ATM/ANS svolti dall'Agenzia penalizzerebbe i contribuenti dell'UE.

Al tempo stesso, l'Italia e il Belgio riconoscono la necessità di un finanziamento supplementare per l'EASA a copertura delle attività normative di ATM/ANS, il quale potrebbe essere ottenuto, su base temporanea, grazie a un sistema di addebito agli utenti, purché sia garantita la neutralità dei costi. Tuttavia, sarebbe necessario estendere il finanziamento permanente delle attività normative con addebito agli utenti per ragioni di simmetria con gli altri settori dell'aviazione.

Oltre agli Stati membri che hanno sostenuto la nostra seconda proposta di compromesso, l'Italia e il Belgio riconoscono anche che un gruppo di Stati membri ha manifestato l'intenzione di mantenere questa opzione e di stabilire la loro posizione definitiva sulla base della tabella di marcia paneuropea Commissione-EASA-Eurocontrol, il cui scopo era di precisare i compiti che sono stati trasferiti da Eurocontrol all'EASA allo scopo di evitare sovrapposizioni tra le due istituzioni.

I canoni per gli utenti dell'EASA dovrebbero essere determinati conformemente alle procedure del sistema di prestazioni ATM/ANS, il che implica lo sviluppo di uno specifico piano di sviluppo EASA. Analogamente a quanto avviene con i contributi per Eurocontrol, gli Stati membri dovrebbero riscuotere il denaro e poi versarlo all'EASA.

L'Italia e il Belgio osservano inoltre che l'articolo 109, paragrafo 1, lettera f) è stato sostenuto dal Parlamento europeo, segnatamente dalla gran maggioranza dei gruppi politici e delle delegazioni nazionali in occasione del voto del 10 novembre 2016 in sede di commissione trasporti del PE.
